

TARQUINIA



Dove la strada incontra la storia



Tarquinia è un luogo che racconta una storia antichissima, ben prima dell'epoca romana. Le sue radici affondano nella civiltà etrusca, ancora oggi visibile nella **Necropoli dei Monterozzi**, patrimonio mondiale UNESCO, dove le tombe dipinte custodiscono uno dei cicli pittorici più importanti del Mediterraneo antico.

Simbolo della grandezza etrusca sono i **Cavalli Alati**, altorilievo divenuto emblema della città nel mondo. L'originale è custodito nel Museo Archeologico Nazionale di Palazzo Vitelleschi, mentre una riproduzione monumentale accoglie i visitatori all'ingresso del centro storico, sullo sfondo delle mura medievali, delle torri e della Basilica di Santa Maria in Castello, in dialogo con l'orizzonte del Tirreno.

Anche il centro storico, raccolto e affacciato sulla pianura costiera, conserva un'atmosfera autentica fatta di torri, palazzi e piazze che invitano a fermarsi. Qui il tempo scorre più lento e lo sguardo si apre fino al mare, creando un legame naturale tra terra, storia e orizzonte.

Tarquinia non è solo archeologia. È anche mare, vento, luce e tradizione. A pochi chilometri dal centro storico si trova **Tarquinia Lido**, ideale per una pausa tra una visita e l'altra, o come punto di arrivo dopo una giornata di strada.

Proseguire il viaggio fino a Tarquinia significa completare un percorso che unisce Viterbo e la Tuscia all'Etruria costiera, seguendo una linea fatta di storia, paesaggio e chilometri vissuti.



Se hai poco tempo, non perdere:

- Necropoli dei Monterozzi
- Museo Archeologico Nazionale (Palazzo Vitelleschi)
- Centro storico di Tarquinia

NECROPOLI DEI MONTEROZZI

Il cuore etrusco di Tarquinia



La **Necropoli dei Monterozzi** è uno dei luoghi più rappresentativi della civiltà etrusca. Qui, sotto le colline che circondano la città, si trovano migliaia di tombe dipinte, un patrimonio unico che ha reso Tarquinia sito UNESCO.

Le pitture murali raccontano scene di vita quotidiana, banchetti, danze e rituali, offrendo uno sguardo diretto su una civiltà antica ma sorprendentemente viva. La visita è un viaggio nel tempo, da affrontare con calma e rispetto, passo dopo passo.

TOMBE DIPINTE IMPORTANTI

Voci di pittura etrusca

Dentro la Necropoli dei Monterozzi ci sono tombe che meritano una menzione a parte per la qualità delle pitture:



Tomba degli Auguri

celebre per le scene rituali e la qualità cromatica



Tomba del Triclinio

Rappresenta banchetti e figure umane in movimento



Sono esempi straordinari di come gli etruschi raccontassero la vita oltre la morte.

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARQUINIA

Palazzo Vitelleschi - La storia prende forma



Il **Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia** ha sede nel rinascimentale **Palazzo Vitelleschi**, uno degli edifici più eleganti della città.

Il museo raccoglie i reperti più importanti provenienti dalla necropoli e dal territorio circostante: sarcofagi, ceramiche, oggetti di uso quotidiano e testimonianze artistiche che permettono di comprendere la complessità della civiltà etrusca.

La visita è arricchita dalla struttura stessa del palazzo, che diventa parte integrante del percorso: facciata, cortile e ambienti interni dialogano con le collezioni esposte, creando un equilibrio armonioso tra architettura e archeologia.

Una tappa fondamentale per dare profondità e contesto alla scoperta di Tarquinia.



CENTRO STORICO DI TARQUINIA

Tra torri, piazze e panorami



Il centro storico di Tarquinia si sviluppa lungo un crinale che guarda verso la costa. Passeggiare tra le sue strade significa attraversare un tessuto urbano medievale compatto, fatto di torri, chiese e palazzi storici che raccontano secoli di vita cittadina.

Le piazze si aprono all'improvviso tra i vicoli, diventando luoghi naturali di sosta e incontro. Da qui lo sguardo spazia sull'orizzonte, regalando scorci panoramici che cambiano luce e colore nel corso della giornata.

Il centro storico è il luogo ideale per rallentare, perdersi senza fretta e lasciarsi guidare dall'istinto. Una passeggiata semplice, ma capace di restituire l'anima di Tarquinia, dove storia, paesaggio e quotidianità convivono in equilibrio.

CHIESA SANTA MARIA IN CASTELLO

Fede, vedute e un tocco di pace

Situata nel punto più alto della città, la **Chiesa di Santa Maria in Castello** è uno dei luoghi più suggestivi di Tarquinia. Edificata su precedenti strutture di epoca etrusca e romana, rappresenta un perfetto esempio di architettura romanica, semplice e solenne allo stesso tempo.

L'interno custodisce rilievi, affreschi e dettagli che raccontano la storia religiosa della città e il legame profondo tra Tarquinia e il suo territorio. L'atmosfera è raccolta, silenziosa, ideale per una pausa lontano dal ritmo del viaggio.



All'esterno, la posizione privilegiata regala **vedute panoramiche** sulla campagna circostante e sul mare in lontananza. È uno di quei luoghi dove fermarsi qualche minuto in più, respirare e lasciar sedimentare il viaggio.



TORRE DI SAN GIOVANNI

Un punto panoramico sulla città



La Torre di San Giovanni è una delle torri meglio conservate di Tarquinia e rappresenta un punto di osservazione privilegiato sul tessuto urbano della città.

Da qui si coglie con immediatezza la geometria del centro storico: l'andamento delle strade, la disposizione delle piazze e il rapporto continuo tra l'abitato e il territorio circostante. È un luogo ideale per una breve sosta, per uno scatto panoramico o semplicemente per osservare Tarquinia dall'alto e comprenderne la struttura.

La torre racconta il passato difensivo della città e allo stesso tempo invita a rallentare, a guardare lontano, a prendersi un momento di pausa nel viaggio.

PORTA TARQUINIA

La porta che ti accoglie



Porta Tarquinia è una delle antiche porte di accesso alla città medievale e conserva ancora oggi tracce evidenti della cinta muraria e del sistema difensivo urbano.

Attraversarla significa varcare simbolicamente il confine tra l'esterno e il cuore della città. È un punto naturale di passaggio, ideale per iniziare o concludere una passeggiata nel centro storico, lasciandosi alle spalle la strada e immergendosi nel ritmo più lento di Tarquinia.



La solidità delle mura, unita alla semplicità delle forme, racconta una città che ha saputo difendersi e accogliere allo stesso tempo, mantenendo intatta la propria identità nel corso dei secoli.

SALA DEGLI AFFRESCHI

Situata nel cuore pulsante di Tarquinia – il Comune



La **Sala degli Affreschi** rappresenta uno degli ambienti più significativi del Palazzo Comunale di Tarquinia. In origine aula consiliare, oggi funge da anticamera dello studio del Sindaco ed è uno spazio che unisce funzione istituzionale e valore storico.

Le pareti sono interamente affrescate con episodi e personaggi legati alla storia della città.

I dipinti, di straordinario interesse, sono attribuiti in larga parte all'opera di **Antonio da Donato**, come documentato negli archivi storici, che riportano anche i nomi degli altri artisti impegnati nella realizzazione tra il 1629 e il 1638.

Nel corso dei secoli la sala ha subito diversi interventi, fino al grande restauro eseguito tra il 1980 e il 1981, che ha restituito leggibilità e forza espressiva agli affreschi. Oggi questo spazio racconta, attraverso le immagini, l'identità civica di Tarquinia e il legame profondo tra arte, potere e comunità.

ARA DELLA REGINA

Tra sacro, paesaggio e memoria etrusca

A breve distanza dal centro storico, sul **Pian di Civita**, si trova l'**Ara della Regina**, uno dei ritrovamenti archeologici più importanti dell'intero territorio di Tarquinia.

Si tratta di un grande tempio etrusco, il più vasto oggi conosciuto, costruito con blocchi di nenfro, la pietra tipica della regione. Questo santuario era destinato alla celebrazione di riti e preghiere e rappresentava un luogo centrale nella vita religiosa della città etrusca.



Il complesso fu riportato alla luce nel **1938** e continua ancora oggi a restituire testimonianze fondamentali per la conoscenza della civiltà etrusca. Secondo la tradizione, proprio qui sarebbe avvenuta la **nascita miracolosa di Tagete**, il fanciullo divino che, secondo il mito, rivelò agli Etruschi i principi della loro sapienza religiosa.



Camminare tra i resti dell'Ara della Regina significa attraversare uno spazio sospeso nel tempo, dove il paesaggio aperto, il silenzio e le rovine amplificano l'esperienza del viaggio. È una visita che completa il percorso di Tarquinia, unendo archeologia, mito e territorio in un'unica, potente suggestione.

TARQUINIA LIDO

Una pausa sul mare



A pochi chilometri dal centro storico si trova **Tarquinia Lido**, la parte più rilassata e balneare della città. Qui la strada incontra il mare: spiagge, stabilimenti e lungomare offrono una pausa perfetta dopo le visite culturali.

È il luogo ideale per rallentare, respirare aria salmastra e chiudere la giornata con uno sguardo aperto sull'orizzonte. Una passeggiata sul lungomare o una sosta al tramonto permettono di ritrovare il ritmo del viaggio, preparandosi alla tappa successiva.

LE SALINE DI TARQUINIA

Tra mare e natura

Accanto al litorale si estende la **Riserva Naturale delle Saline di Tarquinia**, un'area protetta di grande valore ambientale. Un tempo luogo di estrazione del sale, oggi le saline sono un ecosistema prezioso, caratterizzato da specchi d'acqua, canali e una sorprendente varietà di fauna.

La riserva è un punto di osservazione privilegiato per il birdwatching e ospita numerose specie di uccelli migratori. Passeggiare lungo i suoi percorsi significa scoprire un volto diverso di Tarquinia, dove natura, silenzio e paesaggio diventano parte integrante dell'esperienza di viaggio.

Questa vicinanza tra mare, ambiente naturale e storia rende Tarquinia una tappa completa, capace di unire cultura e relax in pochi chilometri.



CONCLUSIONE

Un viaggio che continua

Tarquinia non è solo una tappa, ma un passaggio significativo lungo il percorso verso Roma. Storia, mare e paesaggio si intrecciano accompagnando chi sceglie di viaggiare lentamente, con attenzione e rispetto per i luoghi attraversati.

Arrivare a destinazione è solo una parte dell'esperienza.

Il vero valore è il percorso, fatto di soste, incontri e tempo ritrovato.

I soci del **Vespa Club Viterbo** augurano a tutti i vespisti una piacevole permanenza e un viaggio sereno verso Roma, , con l'auspicio che questa terra diventi parte dei vostri ricordi più autentici.

Buona Strada.

